



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07309 DEL DEP. SERRACCHIANI ED ALTRI (res. n. 632 del 13 marzo 2026)

RISPOSTA

Con riguardo all'atto di sindacato ispettivo in oggetto con il quale gli interroganti, traendo spunto dalla situazione degli organici del personale amministrativo e di magistratura in servizio presso il Giudice di pace di Venezia, sollevano specifici quesiti in relazione alle iniziative di competenza del Ministero della giustizia, si riferisce quanto segue.

Si evidenzia in apertura che, nel perseguimento delle politiche di assunzione funzionali ad assicurare l'efficienza degli uffici giudiziari ed a colmare le gravi carenze di organico che li caratterizzano, è stata intrapresa un'intensa attività di reclutamento del personale.

Rispetto al personale amministrativo deve sottolinearsi, in particolare, che il costante e fattivo impegno profuso da parte di questa Amministrazione si è tradotto in un piano assunzionale senza precedenti teso al raggiungimento dei target di efficienza ed efficacia degli uffici giudiziari.

Basti pensare che, nel solo arco temporale compreso tra il 2022 ed il 2026, le assunzioni ordinarie sono state pari a 4.992 unità, in aggiunta ai 7.096 reclutamenti di personale a tempo determinato PNRR. L'Amministrazione ha, altresì, stabilizzato a

tempo indeterminato, ben 1.215 unità di cui 1.206 operatori giudiziari e 9 funzionari PNRR.

Passando alla situazione del personale amministrativo presente presso gli uffici del Giudice di pace del territorio nazionale si rappresenta che la scopertura media nazionale di detti uffici si attesta, al netto di distacchi, comandi e personale a tempo determinato, al 27,67%.

Le posizioni dirigenziali sono previste in 12 uffici del Giudice di pace e 6 sono coperte con incarico di titolarità. Delle posizioni scoperte, 2 sono coperte con incarichi di reggenza. E' in via di definizione l'interpello pubblicato il 18 febbraio u.s.

Nell'arco temporale compreso tra il 2022 ed il 2026 le assunzioni realizzate presso gli uffici del giudice di pace sono state 321 su 556 posti messi a disposizione dall'Amministrazione.

Ancora, si rileva che parte delle assunzioni sopra riportate sono il frutto della formalizzazione di protocolli di intesa stipulati tra il Ministero della giustizia e gli enti locali per porre rimedio in maniera più immediata alle gravi carenze di organico che colpiscono maggiormente gli uffici giudiziari del Nord Italia e dell'Italia insulare.

Sono state sottoscritte convenzioni con alcune Regioni, quali Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Sardegna, attingendo da graduatorie di procedure concorsuali locali già espletate.

Venendo nello specifico alla situazione presso l'ufficio del Giudice di pace di Venezia si evidenzia che, a fronte di una dotazione organica di 12 unità, prestano servizio 4 risorse.

Nel profilo dell'Assistente giudiziario sono vacanti 3 posti su 5 previsti in organico e nel profilo del Funzionario giudiziario è presente 1 unità su 2 posti previsti.

L'organico del profilo di Direttore risulta soddisfatto mentre quelli dell'Ausiliario, del Cancelliere esperto e dell'Operatore giudiziario risultano completamente scoperti.

Si segnala che, con nota del 31 dicembre 2025, la Corte di Appello di Venezia ha disposto un interpello ai sensi dell'art. 20 dell'Accordo sulla mobilità interna di personale del 15 luglio 2020, tra gli uffici del distretto veneto, per l'applicazione temporanea di personale con i profili di funzionario giudiziario, assistente giudiziario e operatore giudiziario, da destinare all'ufficio del Giudice di pace di Venezia all'esito del quale sono stati applicati per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 26 gennaio 2026, 1 assistente giudiziario e 1 operatore giudiziario presso l'ufficio del Giudice di pace di Venezia.

Inoltre, nell'arco temporale compreso tra il 2022 ed il 2026, sono state assunte 2 unità nel profilo di Assistente giudiziario dalla condivisione della graduatoria della Regione Veneto.

Per quanto concerne gli ulteriori innesti di personale, di cui a breve potranno beneficiare gli uffici giudiziari, si evidenziano le seguenti procedure:

- con avviso del 30 luglio 2025 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 2.970 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero della giustizia, da ripartirsi in 370 Funzionari Unep e 2.600 Assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria. Il 26 marzo sono stati assunti e assegnati alla sede di prima destinazione i funzionari Unep e a breve verrà pubblicata la graduatoria dei vincitori nell'Area degli assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria;
- il 23 dicembre 2024 è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 54 unità di personale dirigenziale di seconda fascia a tempo indeterminato presso il Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, previsto dalla L. 75/2023. Il 1° aprile 2026 sono stati assunti i vincitori del concorso, i quali all'esito del

periodo di formazione previsto, verranno assegnati agli uffici sull'intero territorio nazionale per il conferimento del primo incarico dirigenziale;

- con avviso del 28 marzo 2025 è stata avviata la procedura comparativa per il reclutamento di ulteriori 11 posti di personale dirigenziale, riservato al personale appartenente ai ruoli dell'amministrazione giudiziaria in possesso dei titoli di studio previsti dalla legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nella terza area professionale. La procedura è in itinere;
- il 31 dicembre 2025 è stata avviata la procedura comparativa per il reclutamento di 5 unità dirigenziali di seconda fascia, riservata al personale dell'amministrazione della giustizia, in servizio a tempo indeterminato, che ha ricoperto o ricopre incarichi di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per almeno un triennio e con valutazione positiva. La procedura è in itinere.

Si evidenzia in definitiva che il quadro delle attività di reclutamento da parte dell'Amministrazione è in continua evoluzione grazie alle numerose procedure di scorrimento di graduatorie in corso di validità e l'attuazione di nuovi concorsi; inoltre, al fine di fronteggiare le ulteriori e immediate criticità che nel frattempo dovessero sopravvenire, dovute al pensionamento di unità di personale ovvero ad altre situazioni soggettive di carattere temporaneo (maternità, malattia etc.), gli organici potranno essere implementati facendo ricorso all'istituto della mobilità temporanea del personale, previsto dall'art. 20 dell'Accordo sulla Mobilità interna del personale, sottoscritto in data 15.07.2020.

L'assegnazione dei giudici onorari alle sedi di servizio rientra invece nelle attribuzioni devolute al Consiglio superiore della magistratura cui spetta assumere le relative determinazioni.

Le iniziative dirette all'incremento delle piante organiche degli uffici del Giudice di pace sul territorio nazionale, rientranti nella competenza del Dicastero, devono essere valutate nell'ambito di un progetto che consenta di formulare analisi e valutazioni comparative per evitare che l'aumento incida esclusivamente sul tasso di scopertura e non produca nessun vantaggio per l'Ufficio.

Al riguardo si evidenzia che la dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali del Ministero della giustizia è stata di recente aumentata in misura pari a:

- 1.947 unità dell'area dei funzionari (art 13-bis del decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112);
- 250 unità, di cui 61 dell'area dei funzionari e 189 dell'area assistenti, per il rafforzamento della capacità amministrativa-contabile (art. 4 del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 2024, n. 166);
- 3.000 unità, di cui 2.600 dell'area dei funzionari e 400 dell'area assistenti (art. 17-quater del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazione dalla legge 9 maggio 2025, n. 69).

In occasione della ripartizione delle ulteriori unità di dotazione, le esigenze degli uffici del Giudice di pace del territorio nazionale potranno essere oggetto di attenta considerazione nell'ambito delle necessarie valutazioni comparative da operare a livello nazionale e distrettuale.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)